

Il nuovo percorso presentato anche al Salone mondiale e alla Borsa Mediterranea del Turismo

La «Via dell'Oro Giallo» tra grano e siti archeologici

Riccardo Caccamo

Dopo la salone mondiale del Turismo lo scorso settembre a Torino la «Via dell'Oro Giallo» sarà presentato anche alla Borsa Mediterranea del turismo Archeologico che si tiene da oggi al 5 novembre in Campania a Paestum. Una importante vetrina per questo progetto promosso dal gruppo di animazione territoriale «Le radici del Futuro» di Gela con la collaborazione dell'archeologa aidonese Serena Raffiotta, (colei che grazie ai suoi studi ha fatto riportare in Italia la testa di Ade) come curatrice scientifica, e che coinvolge oltre all'antica «Terranova» oggi Gela, ma soprattutto una delle più importanti colonie greche in Sicilia, anche i centri centri dell'ennese come Piazza Armerina, Aidone e Enna. L'iniziativa ha anche il patrocinio del Comune di Gela e il

sostegno dell'Eni.

La borsa Mediterranea del Turismo Archeologico è sede dell'unico salone espositivo al mondo nel suo genere ovvero di promozione di Parchi Archeologici e di «Archeo Virtual», l'innovativa mostra internazionale di tecnologie multimediali interattive e virtuali oltre che opportunità di businnes per gli operatori dell'offerta nel Workshop con i Buyer esteri selezionati dall'Eni. E 3 dei 4 comuni interessati si trovano all'interno di 2 parchi Archeologici, quello di Gela e quello di «Morgantina - Villa Romana del Casale» che comprende i comuni di Aidone e Piazza Armerina. Un comprensorio quindi che comprende importanti aree archeologiche come quella di Caposoprano a Gela, ma anche i mosaici della Villa Romana del Casale di Piazza Armerina, l'area archeologica di Morgantina ad Aidone ed il museo regionale archeologico che custodisce la Venere, ritornata in Italia nel 2011 dal museo Paul Getty Museum di Malibù in Califor-

nia. Ed infine Enna città del Mito del Ratto di Proseppina, con sul suo imponente castello di Lombardia, la Torre ottagonale federiciana e la Rocca di Cerere.

Il nome del progetto dice tutto ovvero «l'oro giallo» il grano di Sicilia le cui coltivazioni hanno ricoperto il territorio di questi 4 centri sin dall'epoca greca caratterizzando l'economia e la vita sociale. Quindi un progetto che prevede la scoperta di un comprensorio dove storia, archeologia, cultura, natura, gusto e identità territoriale, si fondono tra loro. La via dell'Oro Giallo è diventato anche un pacchetto turistico. Sulle orme dell'oro giallo per tutti quei viaggiatori che preferiscano acquistare una proposta chiavi in mano. Nasce con lo scopo di far conoscere ai viaggiatori alcune aree della Sicilia, che malgrado molto ricche di storia sono ancora poco conosciute e spesso fuori dai circuiti turistici classici, come appunto i 4 comuni coinvolti, al fine di valorizzarne gli aspetti peculiari attraverso i cinque sensi. (RICA)



«La Via dell'Oro Giallo». L'area archeologica di Morgantina

Un comprensorio con Caposoprano a Gela, la Villa Romana del Casale di Piazza Armerina e Morgantina ad Aidone



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

046770